

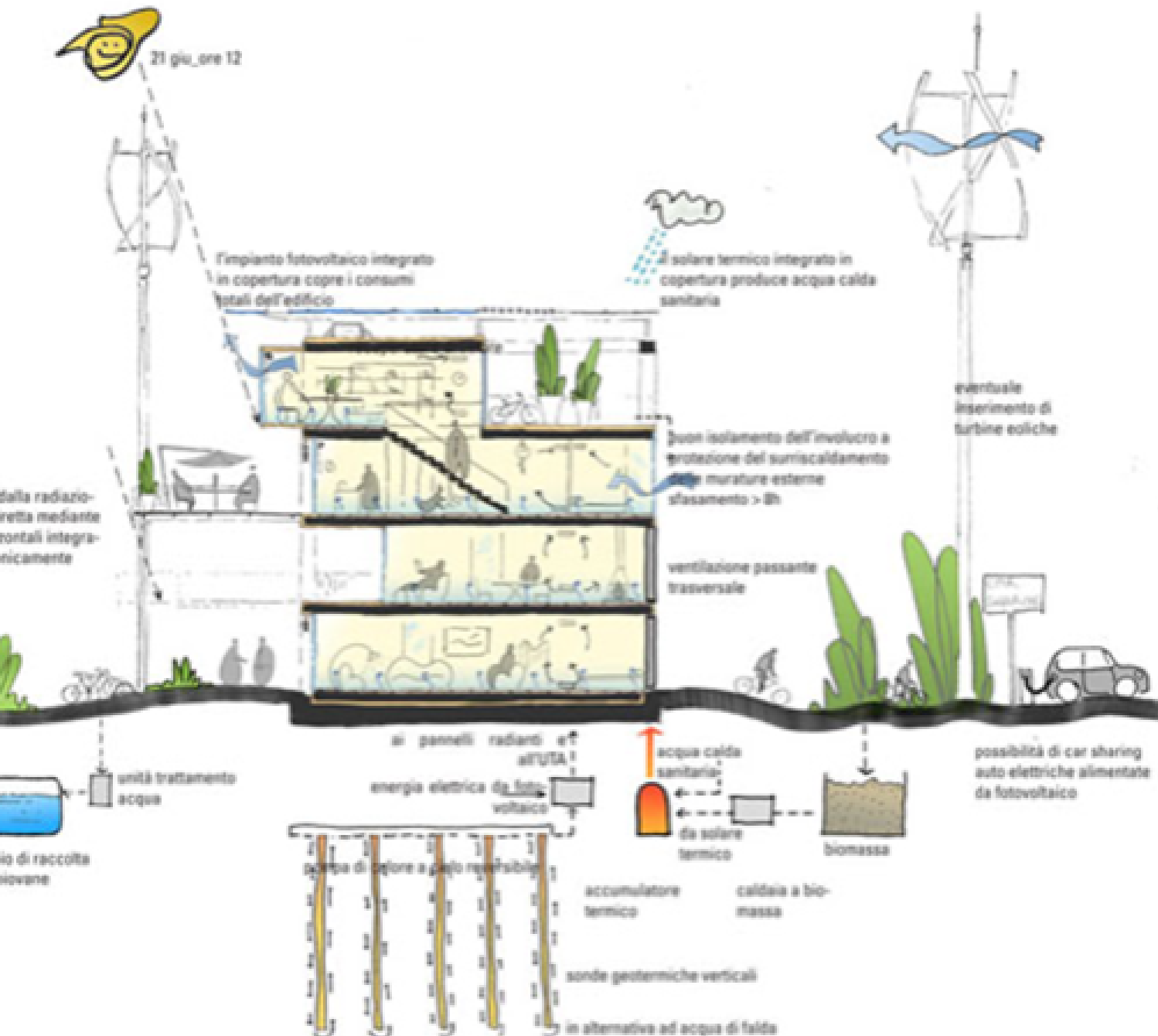


CORSO DI:  
Architettura tecnica  
Prof. A. De Capua

Arch. Lidia Errante, PhD

## AT 4 Organismo Edilizio

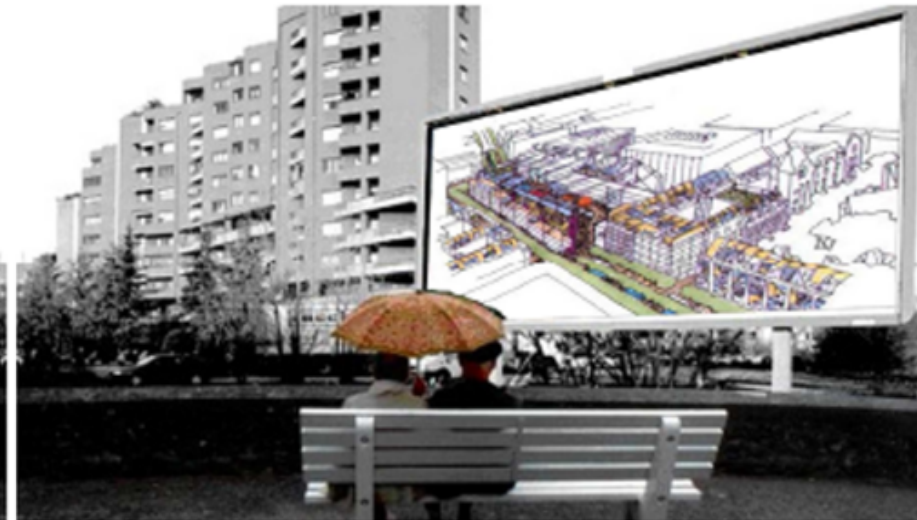
03 marzo 2022



# QUALITÀ EDILIZIA

La qualità edilizia è l'insieme delle proprietà e delle caratteristiche dell'oggetto edilizio, o di sue parti, che conferiscono ad esso la capacità di soddisfare in termini edilizi, attraverso prestazioni, esigenze espresse o implicite.

Quindi, la **qualità** non è altro che il soddisfacimento di un bisogno, il raggiungimento della compatibilità tra esigenze e soluzione architettonica, dell'integrazione tra idee possibili e cose realizzabili, più semplicemente della coerenza tra forma e contenuto.



# SISTEMA EDILIZIO ORGANISMO EDILIZIO

L'edificio non è una sommatoria di spazi, elementi tecnici, materiali ed impianti è, piuttosto, un **sistema** articolato di parti, ciascuna delle quali si relaziona all'altra in modo complesso per soddisfare i bisogni dell'utenza, quindi, per raggiungere gli obiettivi del Programma Edilizio.

Inoltre, il **sistema edilizio** quale insieme di parti che compongono un'opera edilizia è un **insieme strutturato** di:

1. unità ambientali ed elementi spaziali, costituenti il **sistema ambientale o sottosistema ambientale**
2. unità tecnologiche ed elementi tecnici costituenti il **sistema tecnologico o sottosistema tecnologico**

UNI 10838:1999

*Terminologia  
riferita  
all'utenza, alle  
prestazioni, al  
processo  
edilizio e alla  
qualità edilizia*

1.

## SISTEMA AMBIENTALE

Insieme strutturato delle caratteristiche, quantitative e qualitative dello spazio, dimensionali, tipologiche, percettive, sensoriali, organizzative e distributive, che concorrono al soddisfacimento degli obiettivi prestabiliti, al di là dai caratteri dell'involucro che determina tale spazio.

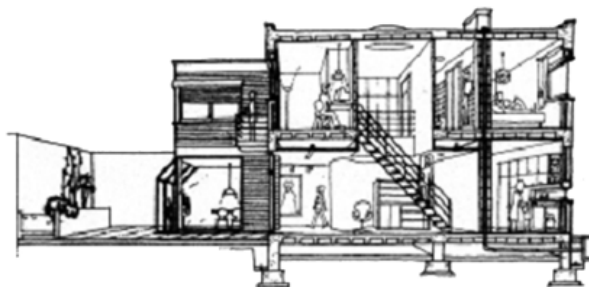


1. **Complesso insediativo di appartenenza**
2. **Organismo edilizio**
3. **Unità ambientali**

2.

## SISTEMA TECNOLOGICO

Insieme strutturato delle caratteristiche fisiche che rendono possibile il raggiungimento totale degli obiettivi. E' riferito agli elementi fisici che definiscono gli spazi: Struttura, Chiusure, Partizioni, Impianti.



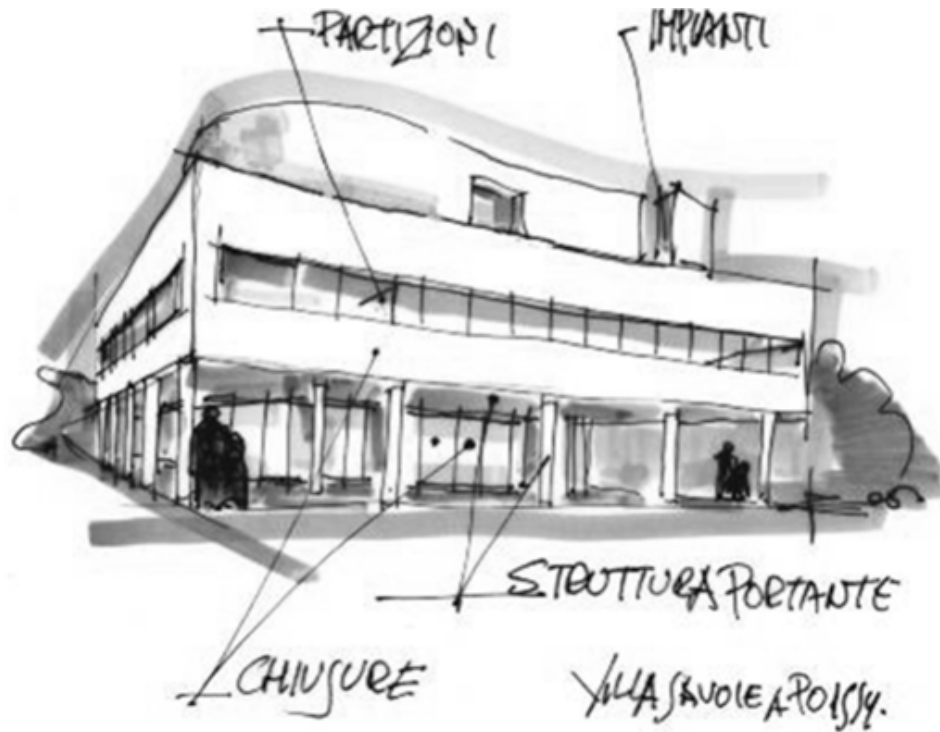
1. **Classi di unità tecnologiche (elemento di fabbrica)**
2. **Unità tecnologiche**
3. **Classi di elementi tecnici**

UNI 8290:1987

*Classificazione  
del sistema  
edilizio*

# Sistema tecnologico

# Classificazione UNI 8290

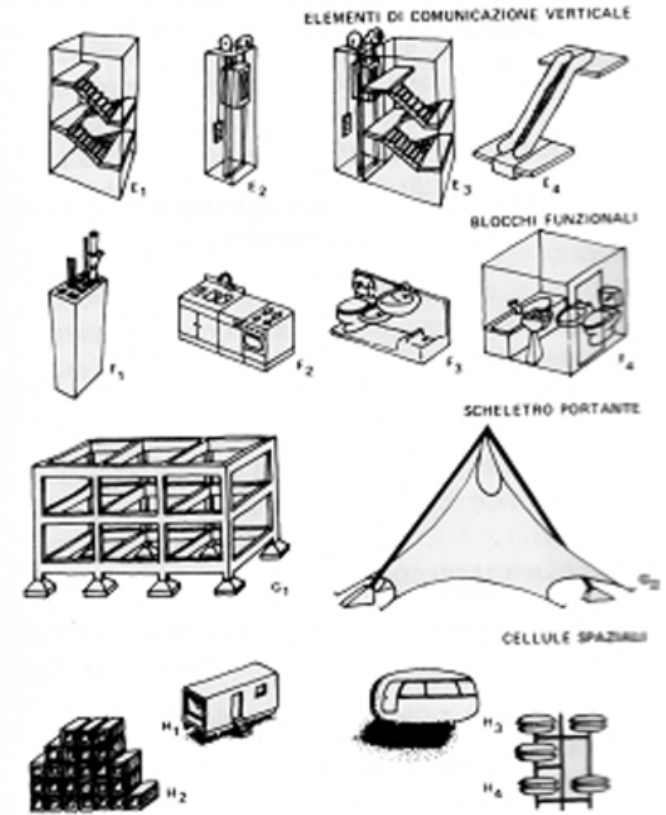
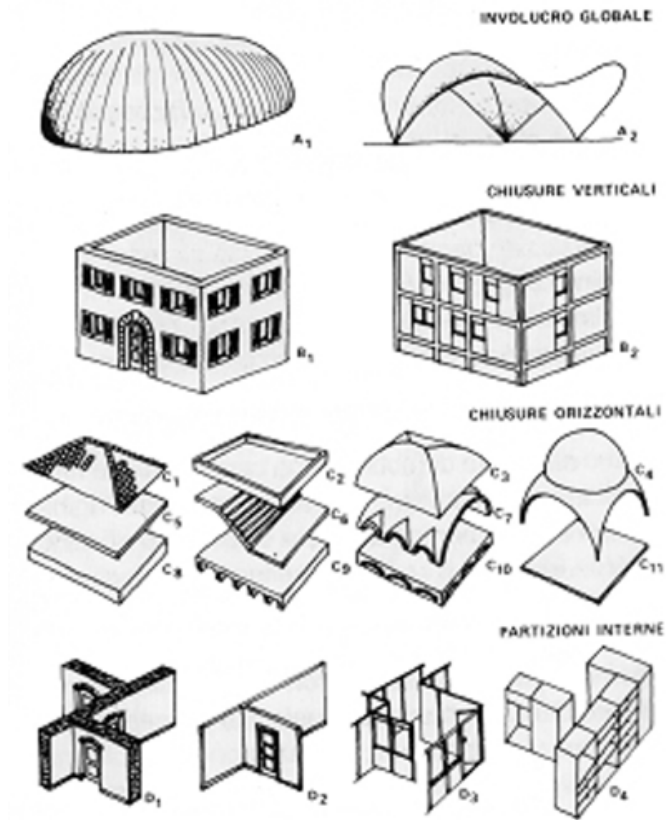


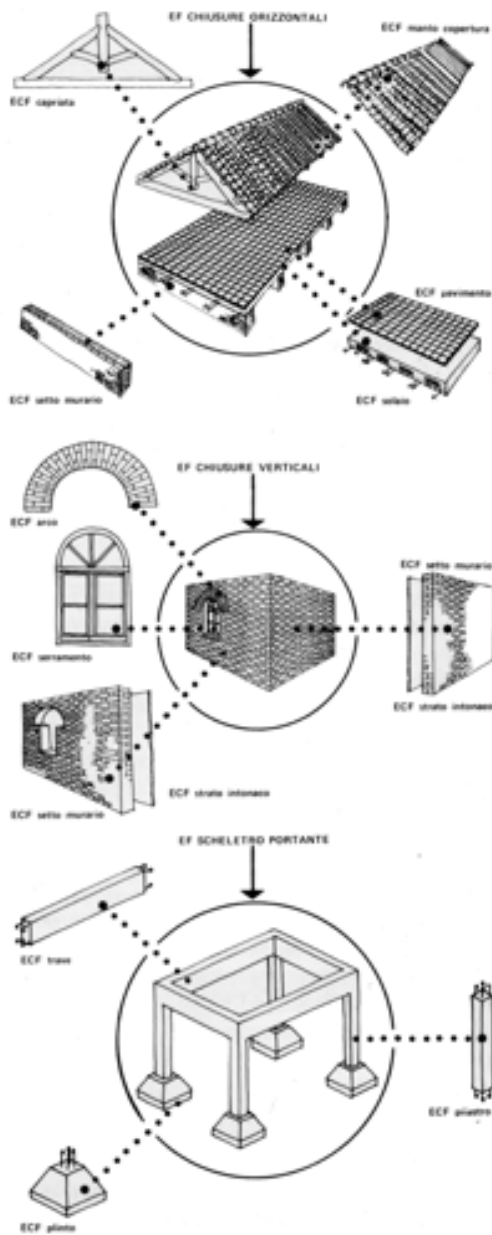
La norma **UNI 8290** fornisce la classificazione e l'articolazione delle *unità tecnologiche* e degli *elementi tecnici* che compongono il **SISTEMA TECNOLOGICO**.

La scomposizione definisce tre livelli e dà luogo a tre insiemi denominati:

- 1 Classi di unità tecnologiche** (elementi di fabbrica).
- 2. Unità tecnologiche:** raggruppamento di funzioni compatibili tecnologicamente, necessarie per l'ottenimento di prestazioni prestabilite.
- 3. Classi elementi tecnici:** elementi capaci di svolgere, completamente o parzialmente, funzioni proprie di una o più unità tecnologiche.

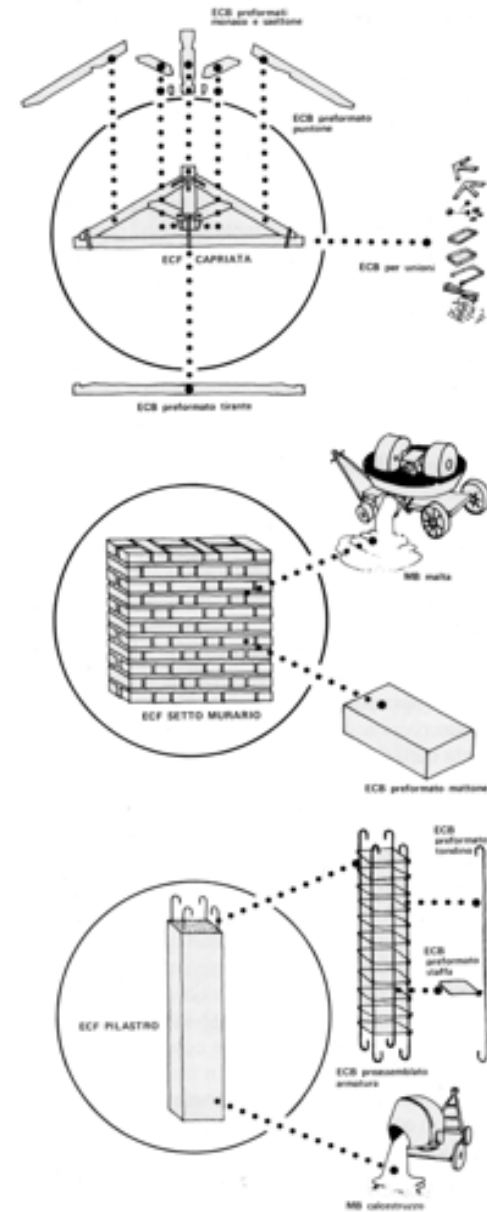
# CLASSIFICAZIONE DELLE UNITÀ TECNOLOGICHE: ELEMENTI DI FABBRICA





**Elemento di fabbrica:  
insieme correlato di elementi costruttivi funzionali**

**Elemento costruttivo funzionale:  
insieme di elementi costruttivi di base e di materiali base**



# SISTEMA TECNOLOGICO E CLASSIFICAZIONE UNI 8290

Il livello di realtà tecnologica (a)	Modalità tecnologica (a)	Il livello di adattamento tecnico (a)
Struttura produttiva	Struttura di fondazione	Struttura di fondazione diretta Struttura di fondazione indiretta Struttura di fondazione mista Struttura di fondazione sospesa e ancorata
	Struttura di elevazione	Struttura di elevazione agiata Struttura di elevazione mista Struttura di elevazione sospesa
	Struttura di contenimento	Struttura di contenimento mista Struttura di contenimento sospesa
Chiusura	Chiusura metallica	Carichi permanenti misti Infissi esterni misti
	Chiusura antiscandalo interna	Carichi misti Infissi sospesi
	Chiusura mista su legni esterni	Carichi su legni esterni Lanterne
	Chiusura inglobata	Carichi esterni misti Carichi misti misti Lanterne di protezione
Particolarità interna	Particolarità interna verticale	Carichi esterni misti Carichi misti misti Lanterne di protezione
	Particolarità interna orizzontale	Carichi Lanterne Carichi misti orizzontali
	Particolarità interna mista	Carichi misti Lanterne miste
Particolarità esterna	Particolarità esterna mista	Carichi di protezione Carichi di inglobamento
	Particolarità esterna orizzontale	Carichi misti Lanterne
	Particolarità esterna verticale	Carichi esterni Lanterne esterne

## INDICAZIONI DI PROGETTO

### SISTEMA AMBIENTALE

Insieme strutturato delle caratteristiche, quantitative e qualitative dello spazio, dimensionali, tipologiche, percettive, sensoriali, organizzative e distributive, che concorrono al soddisfacimento degli obiettivi prestabiliti, al di là dai caratteri dell'involucro che determina tale spazio.







# Sistema Ambientale

- 1. COMPLESSO INSEDIATIVO DI APPARTENENZA:** è l'insieme strutturato degli elementi fisici ed organizzativi che, **a scala urbana e territoriale**, interagiscono con l'edificio a livello di flussi e di attività, comprende:
  - reti infrastrutturali (stradali, spazi di percorso, canalizzazioni e impianti);
  - aree non edificate, attrezzate e non attrezzate;
  - servizi di uso collettivo;
  - altri edifici;
  - area preesistente alla realizzazione;
  - spazi di circolazione;
  - spazi per sosta veicolare.
- 2. ORGANISMO EDILIZIO:** è l'insieme strutturato degli spazi specificamente destinati alle funzioni e alle attività, organizzati **in un edificio continuo e unitario**, dotati di infrastrutture e attrezzature di propria ed esclusiva pertinenza, comprende:
  - unità ambientali per singole attività o gruppi di attività
  - spazi di relazione tra le unità ambientali
  - spazi di servizio (infrastrutture di contenimento, infrastrutture tecniche).
- 3. UNITA' AMBIENTALI:** sono le più **piccole unità spaziali** significative a livello tipologico, la loro individuazione è legata alle attività previste, cioè alle destinazioni d'uso.



2. Organismo edilizio



3. Unità ambientali



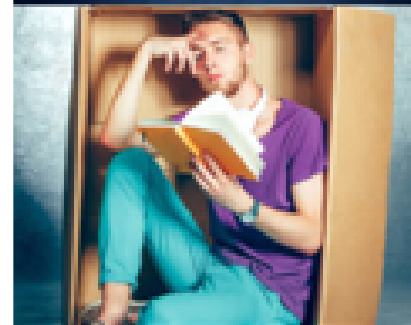
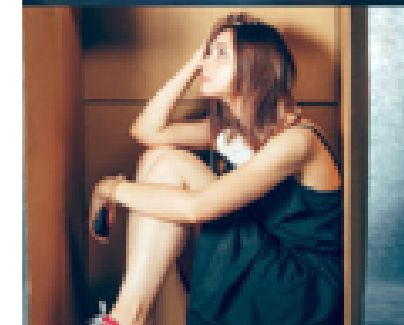
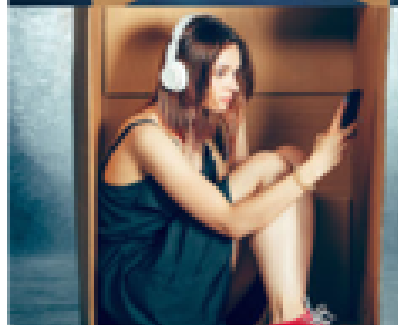
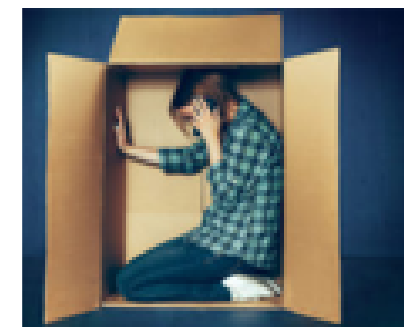
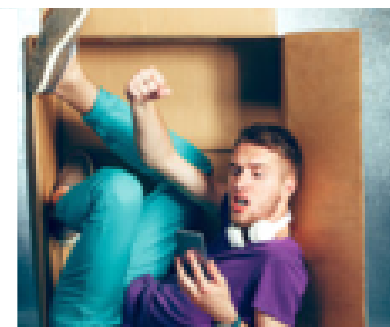
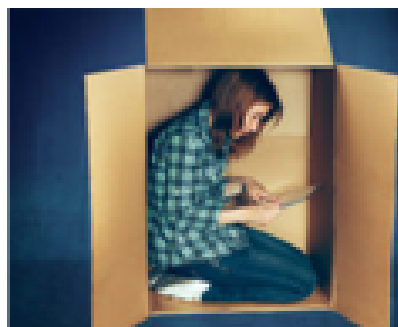
1. Complesso insediativo di appartenenza

# ESIGENZE REQUISITI PRESTAZIONI

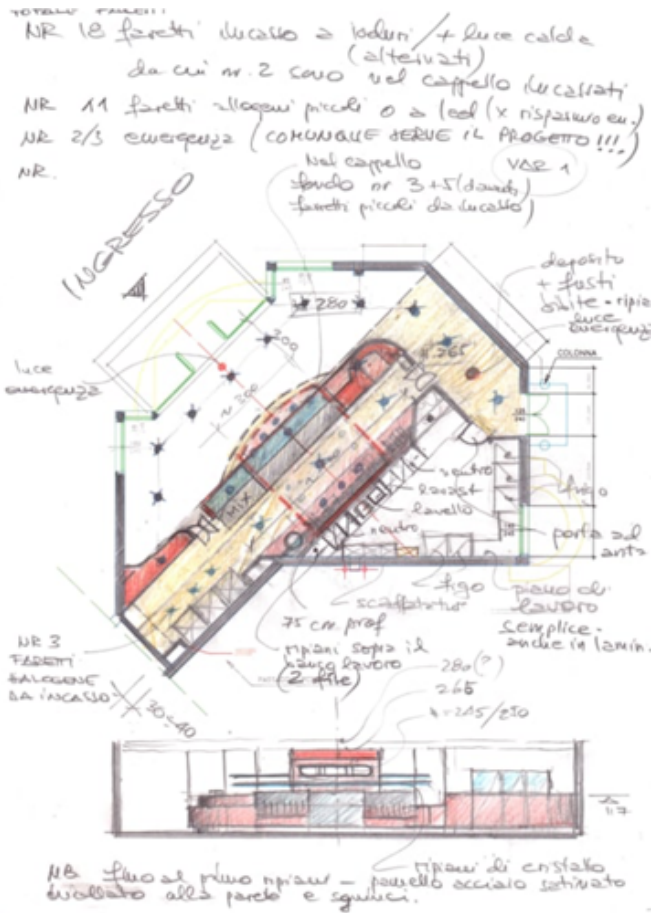
La *qualità* è riferita tanto agli elementi materiali, prodotti, componenti, sottosistemi, ecc., quanto agli elementi immateriali, cioè gli spazi abitabili. In entrambi i casi gli obiettivi qualitativi, secondo la concezione "esigenziale - prestazionale", vengono definiti attraverso l'individuazione di **esigenze** da soddisfare. Le esigenze sono tradotte in termini tecnici in **requisiti**, **ossia richieste volte ad assegnare determinati livelli di prestazione e determinate caratteristiche dimensionali ed organizzative delle parti costituenti il sistema edilizio.**



I requisiti, quindi fissano gli obiettivi da raggiungere, ma il loro soddisfacimento dipende da **entrambi i sottosistemi**, sottosistema ambientale e sottosistema tecnologico. Per le attività residenziali, la norma UNI 8289:1981 definisce **7 classi di esigenza** e la norma UNI 8290-2:1983 definisce **63 requisiti**



# CLASSI DI ESIGENZA



## 1. SICUREZZA

Insieme delle condizioni relative alla incolumità degli utenti, nonché alla difesa e prevenzione di danni in indipendenza dai fattori accidentali nell'esercizio del sistema edilizio.

## 2. BENESSERE

Insieme delle condizioni relative a stati del sistema edilizio adeguati alla vita, alla salute ed allo svolgimento delle attività degli utenti.

## 3. FRUIBILITA'

Insieme delle condizioni relative all'attitudine del sistema edilizio ad essere adeguatamente usato dagli utenti nello svolgimento delle attività.

## 4. ASPETTO

Insieme delle condizioni relative alla fruizione percettiva del sistema edilizio da parte degli utenti

## 5. GESTIONE

Insieme delle condizioni relative all'economia di esercizio del sistema edilizio.

## 6. INTEGRABILITA'

Insieme delle condizioni relative all'attitudine delle unità e degli elementi del sistema edilizio a connettersi funzionalmente fra loro.

## 7. SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Insieme delle condizioni relative al mantenimento e miglioramento degli stati dei sovrasistemi di cui il sistema edilizio fa parte.

## SOTTOSISTEMA AMBIENTALE

L'aspetto tipologico-spaziale tiene conto non solo delle caratteristiche proprie delle **Unità Ambientali**, ma anche di aspetti di relazione che implicitamente condizionano la qualità globale dell'Organismo Edilizio.

Le modalità di unione, infatti, condizionano:

- **le modalità di funzionamento complessivo** (rapporto tra le attività e le funzioni);
- **l'economia di esercizio e di gestione** (orientamento delle parti e del tutto, compattezza dei volumi, rapporto volume/superfici esterne, distanza tra le parti, ecc.);
- **il tipo di rapporto con l'esterno** (area di sedime, rapporto con altri volumi, accesso, rapporto con viabilità e spazi esterni, ecc.).

Il problema deve essere quindi valutato sotto diversi aspetti:

1. **Modello di funzionamento:** con riferimento, per il tema prescelto, al modello di servizio previsto, e alle necessarie relazioni tra le funzioni e le attività;

2. **Tipologia aggregativa:** con riferimento alle aggregazioni tipologiche note, a corpo doppio, triplo, schema a piastra, schema a corte; tenendo conto del ruolo che nella scelta hanno la configurazione dell'area di sedime, le necessità di soleggiamento, la previsione di ampliamenti, ecc.;

3. **Requisiti generali di funzionamento:** con riferimento alle necessità di funzionamento, flessibilità, ampliabilità, necessità di uso frazionato, opportunità di adiacenza, vicinanza, lontananza tra le parti.



# SOTTOSISTEMA AMBIENTALE

## Obiettivo

Dimensionamento e configurazione degli spazi perché risultino adatti ad accogliere le attività previste e perché lo svolgimento di tali attività possa verificarsi in condizioni di sicurezza. Può trattarsi della necessità di definire una "normativa tecnica ambientale" per una certa destinazione d'uso o nel caso di dover affrontare la progettazione in assenza di normativa tecnica.

## Punto di partenza

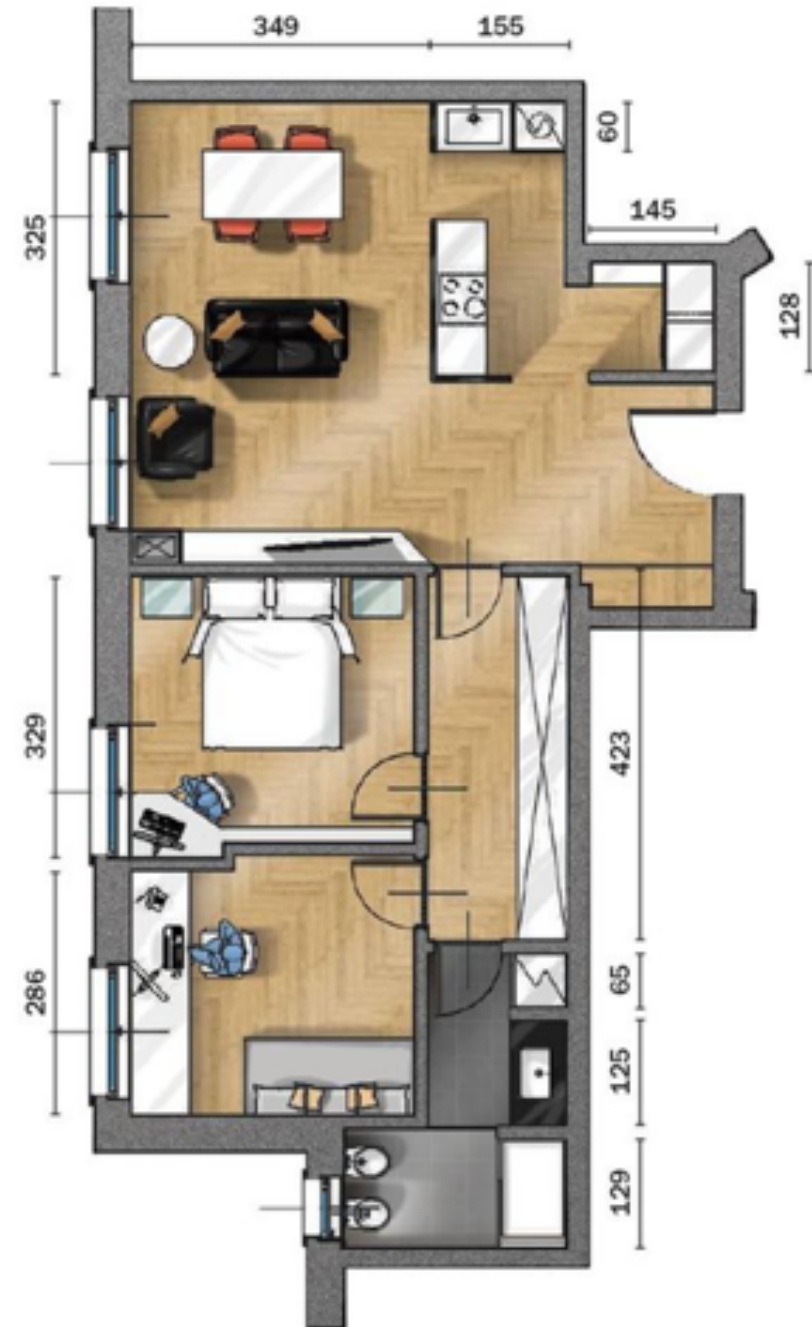
Analisi degli obiettivi e delle funzioni, con riferimento alla destinazione d'uso prevista:

- Quali attività per lo svolgimento delle funzioni
- Quali utenti.

## Parametri spaziali

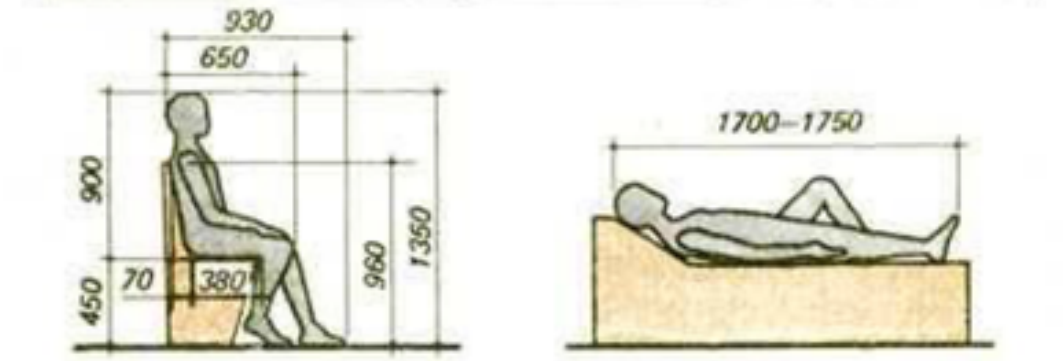
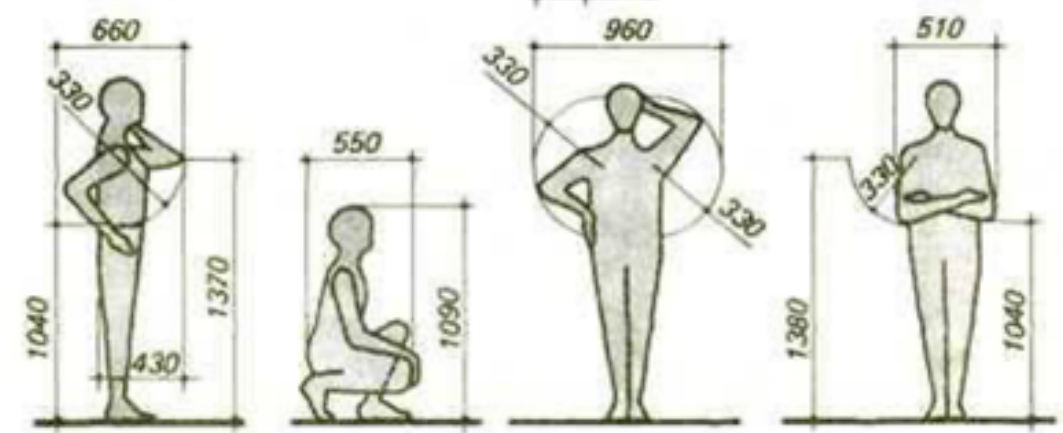
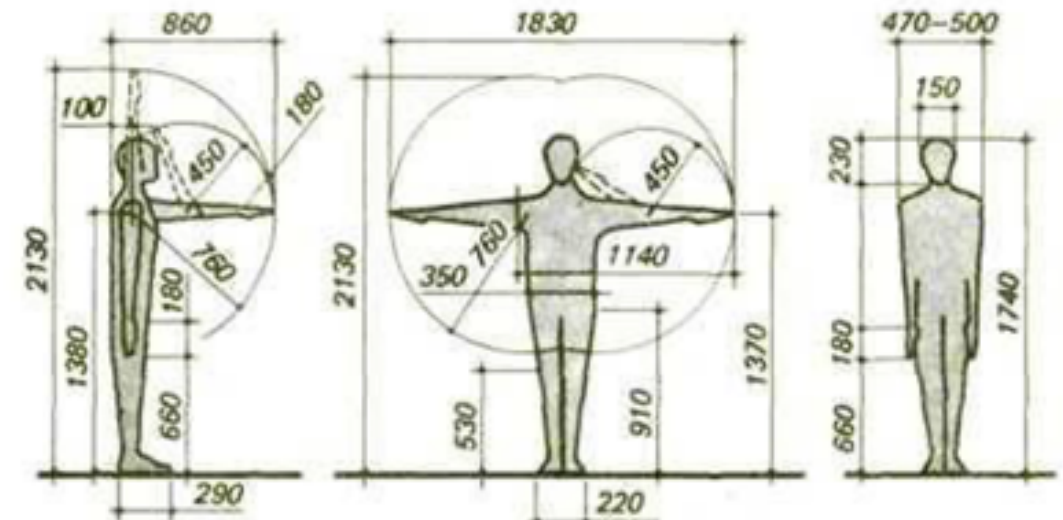
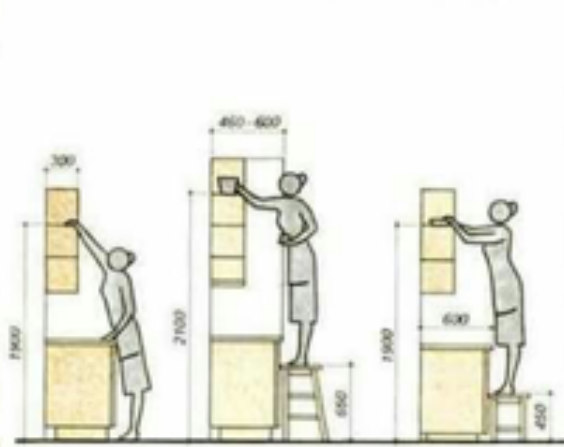
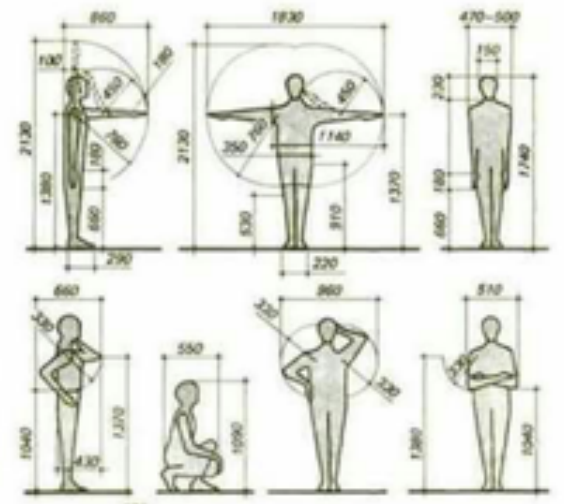
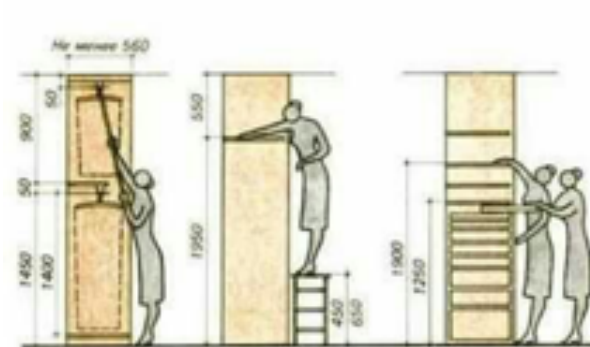
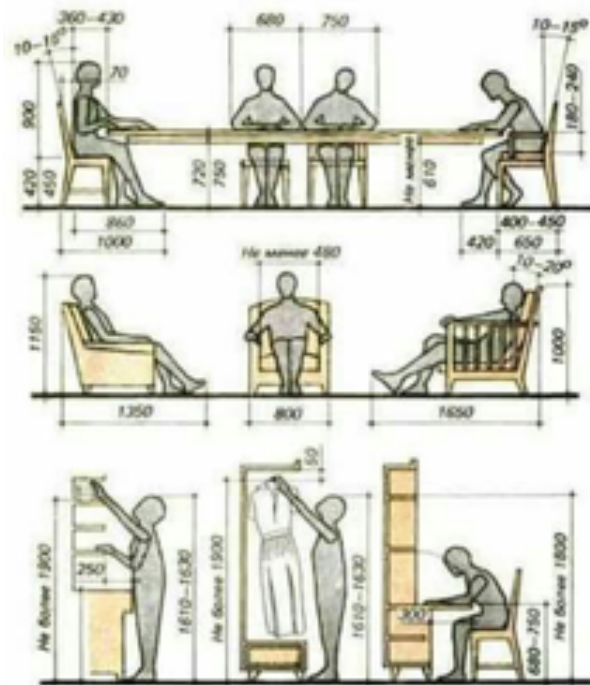
I parametri spaziali contribuiscono ad evidenziare le caratteristiche dimensionali insite in ciascuna **unità ambientale**:

- Gruppo elementare di fruizione
- Tipo di comportamento spaziale
- Complessità funzionale delle attrezzature
- Grado di centralità
- Interazioni





# Lições de ergonomia





## Sottosistema ambientale

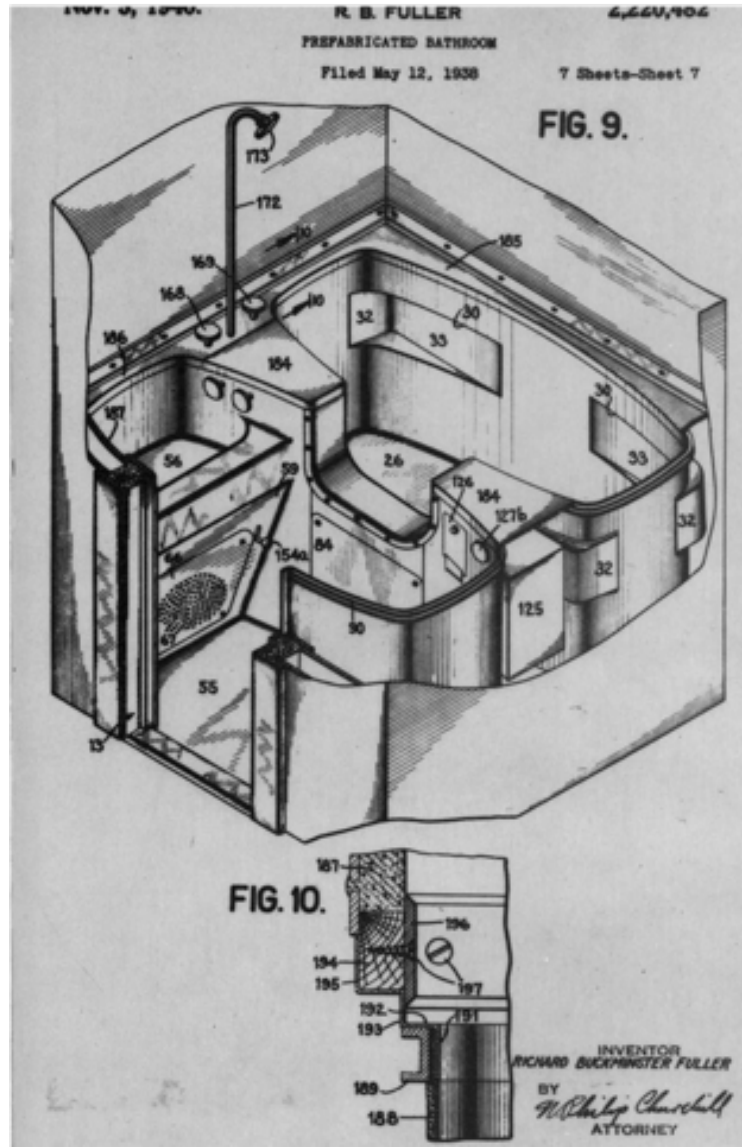
- “modelli” orientativi e schematici per l'organizzazione dello spazio interno

Unità Ambientale U.A.2	CUCINA	Note: Le U.A. dovranno essere progettate in riferimento al numero di utenza prevista per ogni alloggio.
Area Funzionale	Spazi di Servizio	

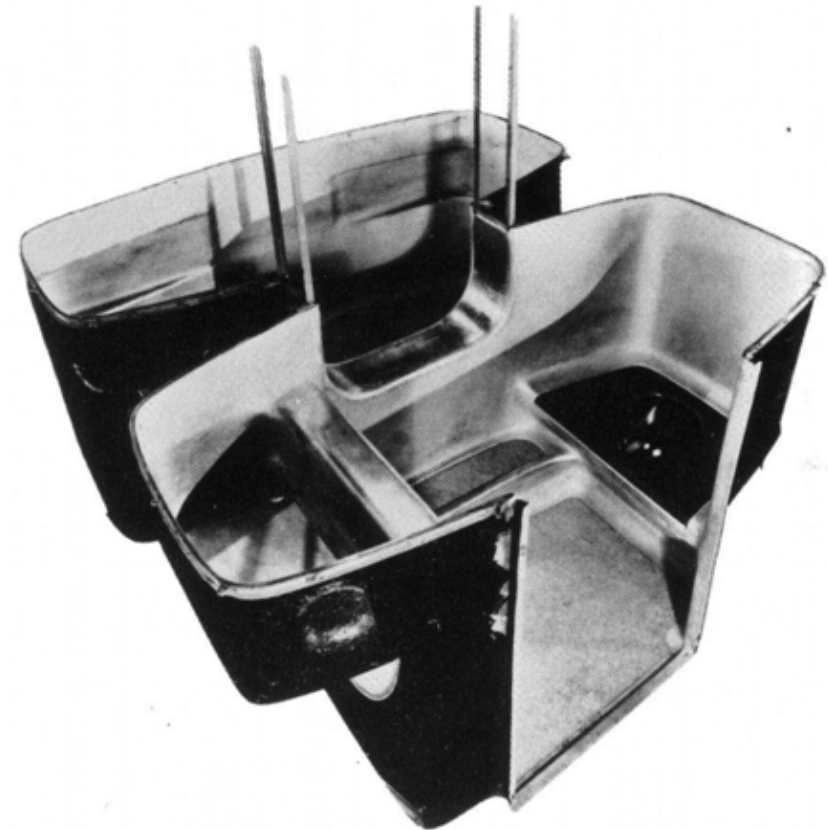


## Sottosistema ambientale

- “modelli” orientativi e schematici per l'organizzazione dello spazio interno

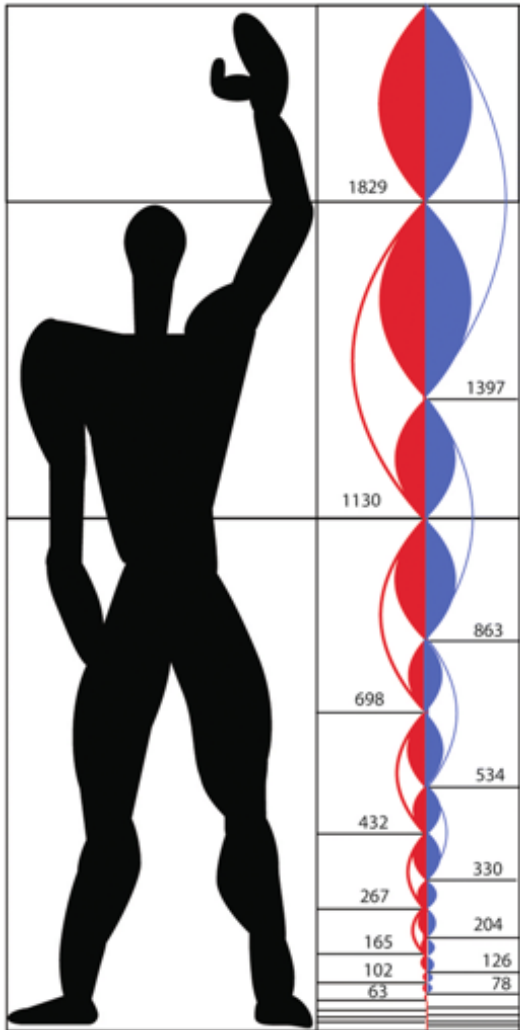


Unità Ambientale U.A.3	BAGNO
Area Funzionale	Spazi di Servizio



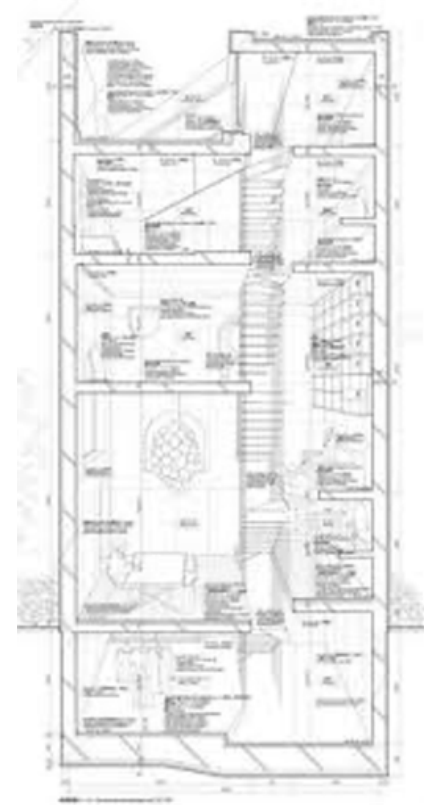
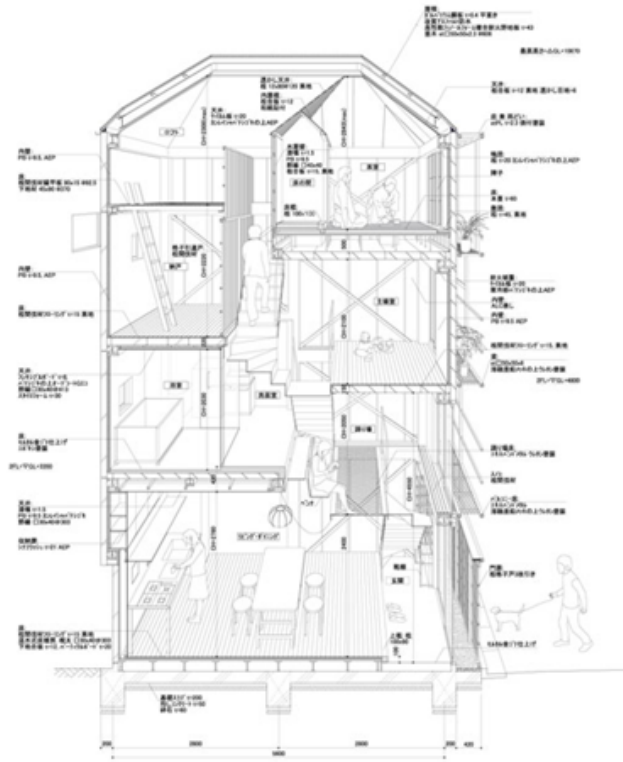
## Sottosistema ambientale

- “modelli” orientativi e schematici per l'organizzazione dello spazio interno



Unità Ambientale U.A.4	INGRESSO/DISIMPEGNO
Area Funzionale	Spazi di Servizio





# BIBLIOGRAFIA



Blachère G., Sinopoli N., Laner F., Manfron V., Roccatagliata G., Zennaro P., *Qualità norma e progetto*. Arsenale Editrice Venezia, 1988.

Boaga G., *Tecnologia delle costruzioni*, ed. Calderini, Bologna, 1990.

De Capua A., *Nuovi paradigmi per il progetto sostenibile. Contestualità, Adattabilità, Durata, Dismissione*, Gangemi, Roma, 2002.

Nardi G., *Tecnologie dell'architettura*, Clup, Milano, 2001.

Nardi G., *Le nuove radici antiche*, F. Angeli ed., Milano 1986.

Mandolesi E., *Edilizia*, vol. 1, Hoepli, Milano, 1978-82

Quaroni L., *Progettare un edificio*, Mazzotta, Milano 1977.

Sinopoli N., Tatano V., *Sulle tracce dell'innovazione. Tra tecnica e architettura*. F. Angeli, Milano, 2002.

-